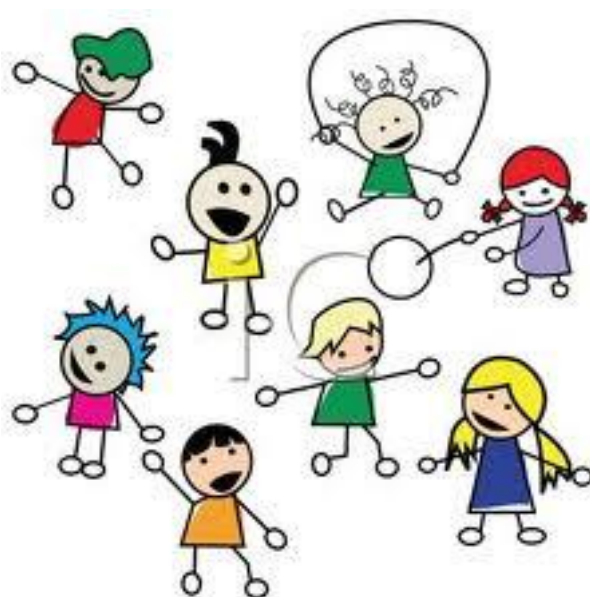


**SCUOLA DELL'INFANZIA LUIGI PORRO
Barlassina**

PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ



La proposta di un progetto di psicomotricità nasce dalla consapevolezza del fatto che, fino all'età di 7-8 anni, il corpo è il nucleo dell'organizzazione psichica e sociale dell'individuo, la cui crescita armonica avviene attraverso il corpo e il movimento in relazione a sé e al mondo.

Il movimento è la prima forma di espressione e di comunicazione nel bambino, ancor prima della mimica intenzionale e del linguaggio verbale. Durante la crescita il movimento diventa sempre più, per il bambino, mezzo insostituibile per rapportarsi con il mondo che lo circonda, strutturare i processi di conoscenza e rivelare la personalità.

È attraverso il movimento e il gioco con il corpo che il bambino scopre il significato degli stimoli provenienti dall'esterno e dall'interno di sé, impara a gestire e a riconoscere le proprie emozioni, si costruisce le relazioni con gli oggetti, con l'ambiente e con gli altri, impara a controllarsi e a rispettare le regole così da essere in grado di gestire il conflitto, acquisisce una motricità armoniosa e libera, diventa padrone delle varie forme di linguaggio. Tutto ciò porta inoltre alla costruzione di un solido schema corporeo e un'immagine di sé che rappresentano la base di ogni apprendimento autentico.

Attraverso la pratica psicomotoria si vuole quindi proporre un percorso evolutivo che, partendo dal piacere di giocare con il corpo in movimento, aiuti il bambino a rielaborare le proprie esperienze emotive affettive, a maturare a livello cognitivo e a sviluppare in modo armonico la propria personalità, cominciando dalla costruzione attiva di un'identità corporea.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Permettere la sperimentazione del corpo quale luogo di esperienza e conoscenza di se stesso e della realtà, di espressione e comunicazione con l'altro;
- Permettere, attraverso il gioco, quale attività principale del bambino, di affermarsi come individuo;
- Favorire le capacità comunicative ed espressive;
- Stimolare la capacità di interagire in modo costruttivo e propositivo con l'altro;
- Promuovere le capacità di riconoscimento e gestione delle proprie emozioni in se stessi e nel rapporto con quelle degli altri;
- Favorire nel bambino il passaggio da una motricità impulsiva ad una motricità controllata;
- Favorire l'acquisizione della regola quale limite che permette la strutturazione della persona e la convivenza sociale;

- Permettere al bambino di riconoscere le proprie potenzialità e di affermarle nel percorso di crescita;
- Favorire la strutturazione delle percezioni propriocettive ed esteroceettive;
- Favorire la strutturazione dello schema corporeo;
- Percepire il sé nel movimento attraverso giochi liberi ed organizzati;
- Riconoscere le prime geometrie corporee (simmetrie, altezze...);
- Risolvere problemi d'orientamento spaziale;
- Controllare e sviluppare gli schemi di postura e di movimento, imitare posizioni globali del corpo;
- Padroneggiare il proprio comportamento motorio;
- Esprimersi attraverso il linguaggio corporeo.

ESEMPI DI PERCORSI METODOLOGICI

- Esperienze motorie e corporee nell'ambiente scuola, correttamente vissute;
- Sperimentazione di ogni forma di gioco a contenuto motorio (gioco simbolico, imitativo, tradizionale...);
- Gestione autonoma del proprio corpo e di se stessi (vestirsi, svestirsi, lavarsi...);
- Giochi liberi e con regole guidati dall'insegnante e condotti dai bambini;
- Impiego costante e articolato di piccoli attrezzi (cerchi, palle...), utilizzazione libera e guidata di attrezzature piccole e grandi (materassi, spalliera, asse di equilibrio...);
- Percorsi motori;
- Esperienze motorie inconsuete (correre con i piedi legati o con le gambe nei sacchi, gattonare, strisciare, ruotare, arrampicarsi...);
- Fare movimenti ritmici (girotondi, giochi mimici, pantomimici...), saltellare, saltare, saltare una corda in movimento, saltellare a ritmo, coordinare i movimenti con i compagni nei giochi di piccolo e grande gruppo (staffette, corse, giochi, gare...);
- Attività per la motricità fine della mano;
- Attività motorie per la conoscenza della lateralità (destra-sinistra) giochi per la percezione delle relazioni spaziali (sotto il tavolo, sopra la sedia, dietro la porta, davanti ai cuscini, dentro la casetta, fuori dall'aula...).